

FINALMENTE HANNO TOCCATO ANCHE GLI ALCOLICI

IL SOLE 24 ORE

Di semplificazioni: birra e alcolici più cari per coprire il tempo pieno scolastico. Nuove norme sui giochi

6 marzo 2012

Birra e prodotti alcolici (*) più cari per pagare la stabilizzazione di personale docente e non per i servizi legati al tempo pieno: lo prevede un emendamento votato in commissione alla Camera durante l'esame del dl semplificazioni. Prevista anche una rivisitazione delle norme sui giochi.

L'emendamento approvato dalle commissioni Industria e Affari costituzionali della Camera prevede l'aumento delle imposte sulla «produzione e sui consumi» di «birra, prodotti alcolici intermedi e alcol etilico». L'obiettivo è di incassare 100 milioni di euro in più all'anno a partire dal 2012. La stessa misura prevede nuove entrate dai giochi «in misura non inferiore a 250 milioni di euro annui a decorrere dal 2012» attraverso l'emanazione di disposizioni che riguardino i «giochi pubblici» e i «giochi numerici a totalizzazione nazionale». A cambiare sarà anche «la percentuale della posta in gioco a montepremi ovvero a vincite in denaro, la misura del prelievo erariale unico, nonché la percentuale del compenso per le attività di gestione ovvero per quella dei punti vendita».

L'esame degli emendamenti al decreto semplificazioni da parte delle commissioni si è concluso. Il mandato ai relatori verrà votato questa sera dopo che saranno arrivati i pareri dalle altre commissioni. L'approdo del provvedimento è atteso per domani nell'Aula di Montecitorio.

(*)Nota: c'è da chiederci se i parlamentari calcolano la birra un prodotto analcolico!!!

IL PARERE DEL DOTT. EMANUELE SCAFATO SULL'ARGOMENTO

ALCOLNEWS

Adolescenti e alcol: che fare?

Fonte: Retecedro.net

2 marzo 2012

L'impatto sanitario e sociale dell'abuso di alcol è enorme, e il consumo eccessivo di alcol nei giovani è una piaga che causa gravissime conseguenze. Come intervenire? Sull'argomento la rivista Conoscere per Crescere ha ospitato il parere di Emanuele Scafato, Direttore del Centro OMS per la Ricerca e la Promozione della Salute sull'Alcol, Direttore dell'Osservatorio Nazionale Adolescenti e Alcol, Direttore del Reparto Salute della Popolazione e suoi Determinanti dell'Istituto Superiore di Sanità, Presidente della Società Italiana di Alcolologia (SIA).

Il consumo rischioso e dannoso di alcol interessa nel mondo tutte le fasce d'età, inclusi gli adolescenti, ed è associato ad una serie di conseguenze a breve e a lungo termine. A tale riguardo, l'alcol alla guida rappresenta la prima causa di morte tra i giovani. Negli adolescenti, il consumo di alcol è associato a numerosi comportamenti a rischio quali attività sessuale precoce, assenze scolastiche ingiustificate, violenza, nonché al possesso di armi. In Italia circa 9 milioni sono i soggetti con un consumo rischioso di alcol e quindi potenzialmente suscettibili di un intervento di carattere sanitario; oltre 500.000 sono i giovani al di sotto dell'età legale (11-15 anni) che fanno un consumo rischioso di alcol, 1 milione e duecento circa se si considerano i giovani sino a 24 anni. I dati relativi al rischio correlato all'alcol tra i giovani sono anche quelli relativi alle condizioni estreme quali l'intossicazione acuta alcolica e l'alcol-dipendenza. Il 18% circa di tutte le intossicazioni acute alcoliche che giungono ai Pronto Soccorso nazionali sono riferibili a ragazzi di età inferiore ai 14 anni. Inoltre, dei 60mila alcol-dipendenti in carico ai servizi per il trattamento dell'alcol-dipendenza in Italia, l'1,3% dei nuovi utenti (in costante aumento dal 1996) hanno un'età inferiore a 20 anni.

Il consumo di alcol interferisce con il normale sviluppo cognitivo, emotivo e delle competenze sociali degli adolescenti ed è legato ad una serie di disordini psichiatrici nonché al fenomeno della delinquenza giovanile. Inoltre, coloro che iniziano a bere prima dei 15 anni di età hanno un rischio 4 volte maggiore di sviluppare alcol-dipendenza in età adulta rispetto a coloro che posticipano il consumo di bevande alcoliche all'età di 21 anni. L'alcol è tra le principali cause di

disabilità, mortalità prematura e patologie di lunga durata, soprattutto a carico di giovani e giovani adulti in età produttiva, la cui esperienza negativa si riflette inevitabilmente sulla famiglia e sulla società. Ciò, a seguito di una errata interpretazione di un comportamento che è dipendente principalmente da una responsabilità individuale, ma inevitabilmente supportato da modelli del bere che propongono e diffondono la cultura di fenomeni non sufficientemente contrastati, tra cui quello del consumo eccessivo episodico, detto anche "binge drinking". Si tratta di fenomeni ispirati alla trasgressione ma che rappresentano segnali espliciti di una risposta individuale e di gruppo non solo a situazioni di disagio ma molto frequentemente alla semplice noia, alla mancanza di alternative, alla pura adesione ai modelli proposti dalla promozione e dal marketing delle bevande alcoliche ammiccanti ai giovani e profondamente seducenti in particolare per le adolescenti, con effetti che è tristemente usuale rilevare dalle cronache dei quotidiani o dei media.

È attuabile una prevenzione? La prevenzione da proporre è sintetizzabile in un intervento di natura principalmente informativa e di sensibilizzazione tra i bambini, a cui integrare, per gli adolescenti e i giovani sino ai 24 anni, modalità di rilevazione precoce del consumo rischioso di alcol attraverso modalità di identificazione da favorire attraverso versioni cartacee, da distribuire nei contesti scolastici o comunque di aggregazione giovanili formali e informali e informatizzate rese disponibili su siti web dedicati. Gli operatori dell'assistenza sanitaria primaria, i medici, i pediatri ed anche gli operatori scolastici possono svolgere un ruolo fondamentale nel prevenire i danni alcol-correlati mediante l'identificazione precoce del consumo a rischio e fornendo appropriati interventi; è comunque insostituibile il ruolo che gioca la famiglia nel favorire o contrastare l'adozione di modelli di consumo di alcol che possono influenzare il normale sviluppo psico-fisico e le performance dei giovanissimi. (Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito www.alcolnews.it)

PER CHI VUOLE ADERIRE...

BALLETTO.NET

Dream On Italia

6 marzo 2012

Egregio Direttore/Insegnante/Coreografo,

con la presente siamo ad informarLa che il Dipartimento Politiche Antidroga - Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - ha promosso il programma di prevenzione "Dream On Italia: for a future without drugs" che, attraverso un concorso di danza, aperto a ragazzi e ragazze residenti sul territorio nazionale (isole comprese), dagli 8 ai 22 anni, vuole sensibilizzare i giovani a tenere comportamenti di vita sani e a non far uso di droghe e abuso di alcol.

Il Progetto "Dream On Italia: for a future without drugs" intende dare ai giovani la possibilità, tramite la danza, la musica, l'arte, la cultura e l'espressione della creatività in senso generale, di esprimere la propria interiorità e trovare in tali mezzi degli stimoli diversi che li impegnino in modo entusiasmante in questa nuova esperienza costruttiva, basata su un agire positivo sia individuale che di gruppo e, nel contempo, permetta loro di essere in grado di acquisire un atteggiamento impegnato e consapevole che sarà utile nel corso di tutta la vita. I generi previsti sono: classico, contemporaneo/moderno, jazz, hip-hop/breakdance.

Ogni gruppo partecipante è tenuto a comporre una coreografia originale su un brano musicale a scelta tra quelli presenti sul portale del progetto www.dreamonshow.it, e ad ideare e realizzare un video-messaggio contro l'uso di droghe e l'abuso di alcol che riporti lo slogan "Per un futuro libero dalle droghe... Dream On Italia".

I 3 ragazzi giudicati più meritevoli avranno la possibilità di usufruire di una borsa di studio che verrà assegnata alla scuola di danza di appartenenza o indicata dai ragazzi stessi, mentre a tutti i partecipanti verrà consegnato un attestato di partecipazione al progetto.

Sul sito www.dreamonshow.it sono presenti tutte le informazioni relative all'iniziativa: il regolamento, il modulo di iscrizione, le scadenze, i parametri di valutazione e selezione, i riconoscimenti, i modi e i tempi delle varie fasi del progetto.

Calascibetta. Tavola rotonda sulla diffusione dell'alcolismo tra i giovani anche con testimonianze dirette

«Il confronto può aiutare a guarire»

Martedì 06 Marzo 2012 Enna,

Calascibetta. "La sola medicina non può fare miracoli, occorre che gli alcolizzati entrino a far parte dei club (Aicat), dove possono confrontarsi con l'insegnante-servitore, con i propri familiari ma anche con chi in passato è stato vittima dei fumi dell'alcol".

È stato questo uno dei passaggi fondamentali (pronunciato dalla neuropsichiatra Geppina Savoca) avvenuto in occasione dell'interessante conferenza sull'alcolismo tenutasi a Calascibetta domenica scorsa.

All'incontro, organizzato dalla Fidapa, presieduta dalla dott. Maria Cristina Russo, e dall'Aicat provinciale, sono intervenuti la neuropsichiatra, nonché assessore alle Politiche Sociali Geppina Savoca, lo Psichiatra Michele Parisi, il comandante della Polizia Municipale di Calascibetta Piera Dello Spedale Venti e Stefano Armenio, membro del Cat (Club degli alcolisti), la cui forte testimonianza di ex alcolista dovrà far riflettere tutti i presenti. A portare il saluto dell'Amministrazione comunale è stata l'assessore alle Politiche sociali Maria Grazia Macaluso.

Una problematica quella dell'abuso di alcolici che purtroppo è presente (giovani compresi) anche nel territorio xibetano. Alcune persone però non hanno il coraggio di parlarne, di farsi aiutare. In altri casi sono gli stessi genitori a nascondere la patologia dei figli. "Le persone che vivono il problema dell'alcol devono avere il coraggio di chiedere aiuto, di parlare con i familiari, i parenti e gli amici. Occorre insomma una esperienza condivisa" ha sottolineato durante il suo interessante intervento lo psichiatra Michele Parisi.

"Fondamentale comunque è l'aiuto che giunge da tutta la società civile. Nessuno infatti deve pensare che il problema interessa solo gli altri. Le tensioni correlate all'alcol nascono in famiglia. Dunque - ha concluso lo psichiatra Parisi - tutti siamo a rischio".

I dati che emergono dalla Relazione del ministero della Salute su alcol e problemi correlati sono alquanto allarmanti per le adolescenti. Le consumatrici tra 14 e 17 anni - si apprende - sono raddoppiate nell'arco di 15 anni, raggiungendo il 14,6 per cento nel 2010. Da non dimenticare - è stato detto dai convegnisti - che l'abuso di alcol è una delle cause di tumori alla mammella per le donne. L'alcol inoltre è causa di morte anche per molti automobilisti che si mettono al volante ubriachi. "Trentamila decessi ogni anno" ha sottolineato durante il suo intervento il comandante della Polizia municipale di Calascibetta Piera Dello Spedale Venti: "Gli automobilisti devono sapere che superando la soglia di 0,5 g/l (stato di ebbrezza) scatta l'ammenda di 500 euro e la sospensione della patente, mentre con lo 0,8 g/l (stato di ubriachezza) l'ammenda varia da 800 a 3200 euro, inoltre vi è la sospensione della patente e scatta il penale".

I neopatentati, ma anche chi trasporta dei civili - ha concluso il comandante- non possono assumere alcolici per nessun motivo. Il loro tasso alcolico deve essere pari a zero"(sarebbe interessante riproporre l'intervento del comandante dei Vigili nelle scuole del paese).

Ma la testimonianza più forte è stata quella di Stefano Armenio, ex alcolista: "In poco tempo ho perso tutto, famiglia compresa. Ci sono voluti ben sette anni per potere agganciare nuovamente i rapporti con i miei figli. Ero ridotto quasi come un barbone, poi, prima i miei nipoti e successivamente i componenti del club alcolisti mi hanno dato la forza per risalire la china. È stata molto dura, ho visto amici morire, ma oggi sono orgoglioso per riavere acquistato la felicità e la fiducia di tutti".

Testimonianze e dati che devono far riflettere tutta la società civile.

Francesco Librizzi

FAXONLINE.IT

150 minuti per non perdere la vita sulla strada

Scritto da Redazione

Lunedì 05 Marzo 2012 11:23

PUTIGNANO - Venerdì 2 marzo all'IISS Pietro Sette Vivi la Strada ha fatto lezione a 180 studenti. Un incontro voluto fortemente dal Comandante Magg. Mario Santoro della P.M. di Santeramo in Colle e avvallato dal commissario straordinario Dott. Marani, che ha sottolineato nel suo intervento l'assenso al progetto per la formazione dei giovani studenti. Marani ha continuato dicendo: "dobbiamo guidare i ragazzi dalla giovane età al rispetto delle regole e delle leggi".

Al progetto ideato dall'agente di P.M. Giuseppe Leo, "Insieme... in sicurezza", ha partecipato per Vivi la Strada .it il presidente dell'associazione Piero Longano, Vice presidente Anna Totaro, Piero Console (vittima Lesa), il giornalista e fondatore di Vivi la Strada Tonio Coladonato e il suo collega nelle vesti del moderatore Patrizio Pulvento.

Con la conduzione di Coladonato si è dato inizio alla lezione. È stato commovente il minuto dedicato a tutte le vittime della strada e al rispetto dei loro parenti. Poi si è passati ad una serie di spot, immagini fortissime e toccanti preannunciate visivamente da un bollino rosso, testimonianze di vari incidenti stradali mortali; le immagini cruente hanno catturato, fatto riflettere e tenuto l'attenzione dei ragazzi per 150 minuti; in tantissimi si sono commossi nell'intervento del giovane 30enne Piero Console, vittima nel 2000 di un spaventoso incidente che gli è costato il coma e una vita nuova da affrontare con danni fisici. Piero Console ha fortemente sensibilizzato i ragazzi "grandi protagonisti delle stragi su strada" ad essere attenti vigili e soprattutto responsabili. "Bere il giusto"(*) e rispettare le regole del codice della strada sono fondamentali per evitare brutte sorprese.

Longano ha stimolato i ragazzi ad ascoltare i consigli dei più grandi e a non lasciarsi andare perché un attimo di sbalzo non vale una vita, e non pensare mai che l'incidente stradale non può capitare sempre agli altri.

In seguito è intervenuto il comandante dei Carabinieri di Altamura Cap. AFFINITO che ha spiegato come alcool, il non rispetto delle regole, le distrazioni varie siano le principali cause di incidenti su strada; si è discusso dell'importanza del casco, gli effetti di alcool e droghe; del resto i numeri parlano chiaro: ogni giorno in Italia sull'asfalto rimangono vittime da 14 a 17 persone, alta la percentuale di giovani.

Infine un ragazzo si è sottoposto all'etilometro (ovviamente il test ha dato esito negativo nonostante il ragazzo abbia mangiato un dolce bagnato alcolico prima di effettuare il test).

Le chiamate al 118 Bari nel 2011 sono state circa 190.000, per oltre la metà non c'era bisogno dell'invio di una ambulanza e pensare che c'è qualcuno che si diverte a fare scherzi togliendo tempo prezioso a vere emergenze. Dalla centrale operativa sono intervenuti due infermieri istruttori che hanno parlato agli studenti da genitori, spiegando loro l'importanza della vita. Francesca Ruggiero ha detto: Io odio lavorare di venerdì, sabato e domenica notte per i tanti ragazzini che dobbiamo prelevare in preda ai fumi dell'alcol per poi ricoverarli nei reparti di PEDIATRIA, perché sono piccoli, non superano 15 anni, sono troppo piccoli e i loro organi non sono pronti ad affrontare la battaglia dell'alcol.

Per i Vigili del Fuoco intervenuti, Vivi la Strada .it ha ringraziato il Comandante Cesare GASPARE, l'Ispettore G. Conticchio e i presenti C.S. Raffaele Venezia, Stasolla e Viziello: la loro presenza ha una valenza importante, ha spiegato Coladonato, mostrando un filmato d'intervento. In tanti devono la VITA a questi uomini di forte temperamento e professionalità; molto hanno fatto i corsi effettuati con gli istruttori del 118 e questa formazione li ha portati ai livelli Europei.

I soccorritori di Gioia Soccorso hanno simulato il soccorso a un centauro dimostrando sotto gli occhi vigili degli infermieri del 118 della centrale di Bari e dei 180 studenti la loro professionalità nel compiere lo sfilamento del casco, l'immobilizzazione e l'ospedalizzazione.

Tutti hanno ricevuto un'attestato di partecipazione per l'impegno nel sociale affinché queste stragi non tocchino nessuno. Immane foto affettuosa di gruppo.

Si replica all'istituto Don Bosco Lunedì 12.3.2012 alle ore 17,30 - fruitori della lezione saranno 100 genitori di minori di 3^a media.

(*)Nota: chi mi dice qual è il giusto? L'OMS dice che ogni quantità di bevanda alcolica è sempre un rischio!!! Può esserci una giusta dose di una sostanza cancerogena?

Alcol, droga, gioco le dipendenze viste dagli studenti

05 marzo 2012 — pagina 16 sezione: Pistoia

AGLIANA Saranno presentate oggi pomeriggio alle 17 nella sala del consiglio comunale le azioni svolte dagli studenti dell'istituto Capitini di Agliana nell'ambito del progetto denominato "I giovani sentinelle della legalità". L'iniziativa, promossa dalla Fondazione Antonino Caponnetto, che da anni incontra i giovani nelle scuole, ha quale obiettivo primario favorire il protagonismo giovanile e avvicinare ragazze e ragazzi alla cittadinanza attiva e far maturare da un lato la consapevolezza del territorio in cui si vive quale bene comune e, dall'altro, offrire l'opportunità di proporre le loro competenze, le sollecitazioni, i bisogni, il disegno di una comunità di cui sono membri a pieno titolo. Al centro dell'iniziativa di quest'anno, ci saranno le dipendenze su cui l'illegalità fa presa, dalla droga, al gioco d'azzardo, al fumo, all'alcol, ai video giochi e altro ancora: più di 27 mila persone in Toscana, secondo le rilevazioni più recenti, sono alle prese con problemi di dipendenza. Particolare attenzione sarà dedicata alla dipendenza da alcool. All'evento parteciperanno i rappresentanti della Fondazione Antonino Caponnetto Domenico Bilotta, il preside dell'istituto Capitini Santi Marroncini, la dirigente medico responsabile del Sert di Pistoia Cinzia Groppi, l'assessore provinciale alle politiche giovanili Chiara Innocenti, l'assessore provinciale all'istruzione Paolo Magnanensi, il sindaco Eleanna Ciampolini e l'assessore all'educazione Fabrizio Magazzini. Marco Benesperi

L'ANGOLO DELLA RICERCA

TUTTOPERLEI.IT

A 20 anni, ore piccole, fumo ed alcol? A 40 a rischio di malattie cardiovascolari

a cura di Giovanna Manna

data pubblicazione 06 mar 2012 alle ore 9:53am

Se a 20 anni si abusa di alcol, fumo e si fanno le ore piccole ogni giorno in discoteca il fisico ne risentirà poi intorno ai 40 anni.

A dirlo sono i ricercatori della Northwestern University Feinberg School of Medicine (Usa), i quali hanno pubblicato su 'Circulation' il primo studio che mostra un nesso fra stile di vita sano avuto sin da ragazzi e un basso rischio di malattie cardiovascolari dalla mezza età in poi.

Ebbene, nel primo anno di indagine, è emerso che quando l'età media dei 3000 prescelti al Coronary Artery Risk Development in (Young) Adults (Cardia) era di 24 anni, il 44% presentava un basso rischio di problemi cardiovascolari.

Trascorsi 20 anni, invece, il 24,5% entrava a far parte della stessa categoria. Inoltre, il 60% dei partecipanti allo studio, che avevano mantenuto costantemente tutti e 5 gli stili di vita sani avevano raggiunto i 40 anni, con un minor rischio di problemi al cuore e alle arterie, in confronto al 5% rappresentato da coloro che non avevano seguito un buon regime di vita.

Gli esperti, hanno sottoposto queste persone ad una serie di analisi: misurazione pressione sanguigna, indagini per livello colesterolo, indice di massa corporea, zuccheri nel sangue, assunzione di alcol, fumo, prese informazioni su dieta e attività fisica, ecc.

Da qui sono giunti alla conclusione, che se i giovani condurranno uno stile di vita sano ci guadagneranno sicuramente in termini di salute del cuore.

IL FINE GIUSTIFICA I MEZZI DICEVA MACCHIAVELLI, MA APPROFFITTARE DELLE MALATTIE DEI BAMBINI PER VENDERE, PER DI PIU', UNA SOSTANZA CANCEROGENA NON E' ETICO MA DIABOLICO.

REPUBBLICA.IT

Gilardino e Frey per aiutare il Gaslini

(05 marzo 2012)

L'attaccante e il portiere del Genoa insieme per beneficenza. Batteranno all'asta vini doc toscani. Gli incassi saranno devoluti all'accoglienza dei piccoli malati e dei loro parenti

I giocatori del Genoa Alberto Gilardino, che rientrerà domenica contro la Juventus, e Sebastian Frey saranno presenti domani, martedì (dalle 19.30 alle 20.30) ad una serata di beneficenza denominata Brunellando (degustazione di Brunello di Montalcino e altri vini della cantina Marchesi degli Aleramici con la guida dei maestri sommelier dell'Ais Genovese, accompagnata da prodotti toscani Dop della zona di Montalcino).

Brunellando è l'occasione per sostenere la Tana degli Orsi e la Tana degli Orsetti, luoghi di accoglienza organizzati per le famiglie dei piccoli ricoverati all'Ospedale Gaslini di Genova. In programma una degustazione accompagnata da maestri sommelier e il workshop Vino e Salute; un'asta e una lotteria dei prodotti toscani condotte dal giornalista Pinuccio Brenzini; e poi musica con Simona Bondanza insieme a Piero Trofa, Rudy Cervetto e Dino Cerruti.

Gli incassi della serata vengono devoluti all'associazione Gaslini Band Band, Onlus dell'Ospedale pediatrico Giannina Gaslini di Genova per l'accoglienza dei piccoli ospiti e dei loro parenti.

L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE

ASAPS

Fermato ubriaco dalla polstrada chiama un amico , ubriaco anche lui

Martedì, 06 Marzo 2012

Denunciati entrambi

Se la polizia vi ferma per guida in stato di ebbrezza e vi confisca l'auto perché avete un tasso alcolico troppo alto scegliete bene l'amico da chiamare. È questo l'insegnamento di un fatto di cronaca accaduto a Fossombrone, centro della provincia di Pesaro e Urbino noto per il suo pregiato tartufo. Il Corriere Adriatico riporta la notizia di due denunce per guida in stato di ebbrezza ad opera di una pattuglia della polizia stradale di Fano. La prima denuncia è per un 62enne con un tasso di 1,47 g/l. La seconda per un suo amico, un 59enne chiamato dall'uomo per farsi accompagnare a casa.

Il compaesano è stato a sua volta fermato dalla polizia stradale e sottoposto alla verifica dell'etilometro: risultava essere più o meno nelle stesse condizioni dell'amico. "Inutile dire che è stato necessario l'intervento di un terzo amico che, fortuna sua, è risultato essere astemio", scrive il Corriere Adriatico. "Sono scattate due denunce per guida in stato d'ebbrezza oltre alla sospensione della patente per sei mesi e dieci punti in meno sulla patente di guida. Per i due amici un pessimo pomeriggio. Un'alzatina di gomito fuori orario è costata cara".

da amicipolstrada.blogspot.com

LA STAMPA

Nuovo schianto alla rotonda dell'Obi Il giovane guidava contromano

MA. C.

Asti - Un po' di paura, nessuna conseguenza fisica ma tanti guai giudiziari per il giovane astigiano che alla guida di un'auto è finito contro un palo dell'illuminazione pubblica alla rotonda di corso Torino, vicino al centro commerciale «Obi», a poche decine di metri dal casello autostradale di Asti Ovest. Il conducente, che ha 23 anni ed era al volante di una Renault «Clio», avrebbe imboccato la rotonda contromano mentre stava tornando a casa in piena notte dopo una serata trascorsa fuori città. Secondo la ricostruzione degli agenti della polizia stradale, avrebbe perso il controllo del mezzo a causa di un grave stato di ebbrezza, finendo contro il lampione. All'arrivo della pattuglia di poliziotti, il giovane era illeso ma vi erano segni evidenti di ubriachezza. Ha accettato di sottoporsi al test dell'etilometro che ha fornito un responso «positivo»: tasso alcolemico di 1,56, superiore di oltre due volte al consentito. Gli agenti hanno immediatamente ritirato la patente al giovane, che non potrà guidare per almeno due anni. E' stato anche denunciato alla procura e dovrà affrontare un processo penale. «Salva» solo l'auto: non è stata sequestrata perché non è di sua proprietà.

IL TACCO D'ITALIA

Alcol e poi alla guida. Sei denunce nel week end

Maglie. Resoconto dell'attività dei carabinieri della Compagnia di Maglie nell'ultimo fine settimana

5 marzo 2012

MAGLIE – Guida in stato di ebbrezza, ma non solo. Anche uso del telefonino in auto e perfino il possesso di un bastone del genere proibito. Sono le irregolarità riscontrate dai carabinieri della Compagnia di Maglie durante i controlli dell'ultimo week end.

L'operazione ha portato alla denuncia in stato di libertà di sei persone in tutto.

In particolare, a Maglie, P.G., 36enne, è stata denunciata per aver pronunciato frasi offensive nei confronti dei militari che l'avevano fermata per uso del cellulare durante la guida.

A Carpignano salentino, C.A., 22enne, sottoposto a perquisizioni personale e veicolare, è stato trovato in possesso di bastone di genere proibito, sottoposto a sequestro.

Quattro le denunce per guida in stato di ebbrezza; in particolare, a Giurdignano, un 50enne, M.M., è stato sorpreso alla guida con ebbrezza pari a 2,32 g/l; il suo autocarro è stato sequestrato; a Corigliano d'Otranto è stata fermata C. M.S., 38enne, con un grado di ebbrezza alcolica pari a 1,42 g/l; a Carpignano, R.G., 20enne, guidava con ebbrezza alcolica pari a 0,50 g/l; a Soletto il quarto denunciato, L.M., 27 anni, al volante con ebbrezza alcolica pari a 1,40 g/l.

Nel corso degli stessi servizi sono stati segnalati alla Prefettura, per uso non terapeutico di sostanze stupefacenti quattro persone e sono stati recuperati 2 grammi di hashish, uno spinello e due grammi di marijuana.

UMBRIA24

Norcia, positivo all'alcol test l'uomo che ha travolto l'auto di Paolo. Si profila l'omicidio colposo

Sul 53enne nursino erano state immediatamente disposte le analisi del sangue

Scritto il 05/3/12 • Categoria: Attualità, Cronaca di Chia.Fa.

Al momento dell'impatto con l'auto di Paolo Di Mattia, deceduto sul colpo, avrebbe avuto nel sangue un tasso alcolemico superiore alla soglia consentita. E per questo il nursino di 53anni che domenica sera ha travolto l'Opel Corsa della famiglia Di Mattia risulterebbe indagato per omicidio colposo e denunciato per guida in stato d'ebbrezza. A bordo dell'utilitaria in cui Paolo ha perso la vita a soli 40 anni, anche la moglie Maya e la piccola Lisa, di appena 18 mesi.

Omicidio colposo Ad intervenire, a pochi metri dalla galleria di Forca Canapine e a una manciata di chilometri da Norcia, sono i militari della Compagnia di Norcia. Per il nursino viene immediatamente disposta l'analisi del sangue allo scopo di accertarne le condizioni al momento dell'urto. Nel tardo pomeriggio di lunedì la pesante conferma: il cinquantenne alla guida della Dacia non era affatto lucido. Le analisi del sangue parlerebbero di un tasso alcolemico superiore alla soglia consentita. L'uomo risulterebbe indagato per omicidio colposo.

La disperazione di Maya Paolo Di Mattia era particolarmente conosciuto a Trevi, comune in cui risiedeva con la propria famiglia, e a Foligno dove, invece, alle porte del centro storico aveva da qualche anno avviato un'azienda di sistemi di sicurezza. L'ennesima tragedia si è tristemente consumata davanti agli occhi inermi della moglie Maya, che viaggiava nel sedile posteriore accanto alla piccolissima Lisa.

Maya: «Il mio grande uomo» E la disperazione della donna arriva anche su Facebook. All'indomani del terribile incidente Maya posta una foto del marito, Paolo, e scrive: «Paolo non c'è più. Ieri sera alle 19 circa in un incidente stradale ha perso la vita il mio grande uomo e meraviglioso padre di Lisa».

LA PROVINCIA DI SONDRIO

Fermato, picchia due agenti Condannato per direttissima

6 marzo 2012

Era stato fermato sabato sera ad Albosaggia, da una pattuglia sulla strada nell'ambito di quei servizi per contrastare le cosiddette "stragi del sabato sera", ma alla vista dell'etilometro ha dato in escandescenze e si è rifiutato di sottoporsi all'alcol test.

Corrado Colombera - 32 anni, di Montagna in Valtellina - si è scagliato prima contro un agente e poi si è dato alla fuga. Raggiunto dal secondo poliziotto, si è rivoltato anche contro di lui, ferendolo alla mano. Entrambi gli agenti sono così finiti al pronto soccorso (10 giorni di prognosi per uno, sette per l'altro) non prima di aver arrestato il Colombera che si è ritrovato ai domiciliari con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali, guida in stato di ebbrezza e persino istigazione alla corruzione. Ieri il processo per direttissima. L'uomo è stato condannato (solo per la resistenza) a tre mesi e dieci giorni di reclusione con la sospensione condizionale della pena. Durante il weekend sono state elevate 39 contravvenzioni al codice della strada, decurtati 91 punti e ritirate due patenti per guida in stato di ebbrezza.

PARMATODAY

Incidenti nel Parmense, aumentano quelli provocati da alcol e droga
Nel 2011 sono stati 54 gli scontri causati da conducenti sotto l'effetto di alcol o stupefacenti, dodici in più rispetto al 2010. Per 19 volte, invece, ci sono state fughe con omissione di soccorso

di Redazione

05/03/2012

Resi i noti i dati della Polizia municipale riferiti agli incidenti stradali nel Parmense. Nel 2011 gli scontri provocati da conducenti che guidavano in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti sono stati dodici in più rispetto all'anno precedente. Un 25% in più che restituisce la fotografia di un fenomeno che non riesce ad essere debellato. In aumento anche i casi di fuga con omissione di soccorso: 19 nel 2011 contro i 17 del 2010. Per 23 persone che avevano assunto alcol oltre il limite è scattato il ritiro della patente in seguito ai normali controlli.

E' di questi giorni l'annuncio del ministro dei Trasporti, Corrado Passera, sulla possibilità di introdurre l'omicidio stradale, con una pena da 8 a 18 anni, per chi uccide qualcuno mentre è alla guida in stato di ebbrezza per effetto dell'alcol o di sostanze psicoattive.

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

LA REPUBBLICA

Tassista picchiato a sangue
da cliente spagnolo, 2 arresti

5.3.12

All'alba, in via Trionfale, il conducente dell'auto bianca stava trasportando il giovane straniero e una polacca che, in preda all'alcol, ha iniziato a creare problemi. L'uomo si è fermato e il ragazzo lo ha aggredito brutalmente

Un tassista è stato pestato a sangue da un turista spagnolo a Roma, dopo che gli aveva chiesto di scendere dall'auto. L'episodio è avvenuto alle 5.20, in via Trionfale. La vittima, 45 anni, a piazza Venezia aveva fatto salire a bordo il turista spagnolo con la sua fidanzata polacca, entrambi di circa 20 anni. Quando la donna ha cominciato a dare in escandescenze perché ubriaca, il tassista, anche insultato, si è fermato e ha chiesto ai due di scendere. Lo spagnolo ha reagito pestandolo. I due sono stati arrestati.

E' stato ricoverato prima al Policlinico Gemelli con una prognosi di 60 giorni, poi all'ospedale Oftalmico per un problema all'occhio, mentre la coppia è stata ammanettata dalla polizia per lesioni gravissime. A segnalare il pestaggio al 113 è stato un passante. Non è la prima volta che i tassisti sono vittime di aggressioni nella capitale da parte dei clienti.

PERUGIATODAY

Rissa in discoteca a Deruta: arrestati sette giovani

Una rissa in discoteca nella notte tra sabato e domenica ha portato all'arresto di sette giovani tra i 18 ed i 37 anni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Marsciano

di Redazione

06/03/2012

Una lite per futili motivi, nella notte tra sabato e domenica, probabilmente dovuta anche all'eccessivo consumo di alcol ha provocato attimi di paura in una discoteca di Deruta, il Matrioska di Sant'Angelo di Celle.

Sul posto sono dovuti intervenire i carabinieri della stazione di Marsciano e gli uomini dell'aliquota radiomobile di Todi, che hanno messo le manette a sette giovani di età compresa tra i 18 ed i 31 anni.

La bagarre, secondo il resoconto de Il giornale dell'Umbria, ha coinvolto almeno una trentina di persone e nel dettaglio sono finiti agli arresti: n 27enne russo residente a Perugia, un 21enne rumeno residente anch'egli nel capoluogo, due marocchini di 18 e 31 anni residenti a Todi, un altro marocchino 23enne residente a Marsciano, un perugino di 19 anni e un 23enne di origine campane residente sempre a Perugia. I sette fermati hanno trascorso la notte di sabato e la giornata di domenica nelle celle di sicurezza delle caserme dei carabinieri della zona e ieri mattina sono stati processati per direttissima.